

Valutazione di impatto ambientale Pacher: accogliamo tutti gli emendamenti, ma l'iter resta di 45 giorni Procedura di Via, la giunta apre alle associazioni

TRENTO — La giunta provinciale non rimane insensibile di fronte ai richiami delle 14 associazioni ambientaliste e accoglie quasi tutte le osservazioni da esse avanzate nei confronti del nuovo disegno di legge sulla valutazione d'impatto ambientale: «Abbiamo preparato degli emendamenti che accolgono le istanze provenienti dal mondo ambientalista trentino — spiega il presidente della Provincia Alberto Pacher —, lunedì mattina verranno depositati».

La prossima settimana il disegno di legge andrà in aula. «Abbiamo recepito tutte le loro osservazioni — prosegue Pacher — e le abbiamo condivise, ma abbiamo mantenuto il testo vigente per quanto riguarda la tempistica della fase di consultazione: 45 giorni ci sembrano più che sufficienti per consentire il dibattito e la partecipazione». La modifica proposta dalle associazioni chiedeva di ampliare la fase di consultazione a 60 giorni: «Con questo disegno di legge intendia-

mo mantenere il controllo sulla compatibilità ambientale e al contempo rendere più fluide e snelle le procedure — chiosa Pacher —, tutto ciò sarebbe inutile se ampliassimo i tempi a 60 giorni, la nostra volontà va in direzione contraria, i tempi punta a ridurli pur acconsentendo ad ampliare la possibilità di partecipazione».

Le proposte avanzate dalle associazioni ambientaliste (Italia nostra, Cipra, Enpa, Fai, Flama d'Anau-**nia**, **Imu**, Lac, Legambiente, Lipu, Mountain wilderness, Nimby, Pan-Eppaa, Sat e Wwf) andavano nella direzione di una maggior informazione e partecipazione alla fase iniziale di un progetto da sottoporre alla valutazione d'impatto ambientale. Si chiedeva che la domanda di consultazione preliminare fosse resa pubblica tramite la rete o un quotidiano locale così come i «dati procedurali, progettuali e ambientali a

partire dalle fasi iniziali»; si sollecitava inoltre la presenza di un rappresentante delle associazioni alla conferenza dei servizi e la possibilità di indire un'assemblea pubblica anche nel corso della fase preliminare di un progetto. Le osservazioni proposte dalla galassia ambientalista, poi, aprivano alla possibilità che la Giunta potesse indicare «particolari categorie di progetti da sottoporre obbligatoriamente alla consultazione preliminare» e che la fase di consultazione, in cui il Servizio di valutazione ambientale analizza il progetto, durasse sessanta giorni. Quest'ultima è stata la sola richiesta non soddisfatta dalla Giunta provinciale, che però afferma di aver accolto tutte le altre e di aver presentato una serie di emendamenti che verranno depositati lunedì entro le 12.

Secondo le associazioni, il testo di legge approntato in un primo momento non soddisfaceva i requisiti previsti dalla direttiva europea.

E. Fer.



Verde Gli ambientalisti trentini contestano il disegno di legge della giunta sul nuovo iter di valutazione di impatto ambientale

